

FRIULI D'OGGI

SETTIMANALE DEL MOVIMENTO FRIULI

iscritto in data 20 aprile 1966 al n. 198 presso il Tribunale di Udine

Sped. abb. post.
gr. II-70%

SUPPLEMENTO AL N°33 DEL 25 ottobre 1975 anno X

SOCIALISTI e socialisti

Gli elettori di Nimis che le scorse elezioni amministrative hanno dato 1264 voti al PSI per il rinnovamento del Consiglio provinciale, e che hanno senz'altro votato la lista civica Rinnovamento per il Comune in quanto ad essa partecipavano oltre che alcuni cittadini indipendenti, anche il Movimento Friul, il PCI e il PSI, dovrebbero chiedere conto alla sezione di Nimis del PSI del suo recente operato. Questo non lo si dice per mettere il naso nelle faccende interne del PSI, ma perchè l'iniziativa della sezione di denunciare l'accordo di Rinnovamento e togliersi riguarda innanzitutto gli elettori del PSI, poi tutti gli altri cittadini che hanno dato il voto alla lista civica.

Per chi non se ne ricordasse più, la lista civica Rinnovamento si costituiva sulla base di un preciso Programma elettorale e di un patto interno fra le sezioni del Movimento Friul, del PCI e del PSI e degli indipendenti aderenti: un accordo firmato che avrebbe dovuto impegnare tutti in una collaborazione politico-amministrativa costante per quanto riguardava il Comune di Nimis. Le iniziative politiche dei Consiglieri di Rinnovamento eletti avrebbero dovuto dipendere dalle decisioni prese in comune, in riunioni e dibattiti periodici, e così è stato sempre fatto. Gli eletti, uno del PCI, uno del Movimento Friul e un indipendente, hanno portato avanti le scelte concordate fra tutti, anche con il PSI, quindi. Ne fanno testo i verba di delle numerose sedute tenute finora.

Dopo le elezioni il PSI costituiva una nuova sezione, a Nimis; segretario Renato Menis. Il 30 ottobre, senza preavvisare i compagni di Rinnovamento e dibattere eventuali divergenze se mai ce ne fossero state internamente, la sezione PSI diffonde pubblicamente un volantino in cui dichiara di togliersi dall'accordo. Giustifica l'atto dicendo che la presenza del PSI era puramente nominale dentro Rinnovamento (valeva anche per il PCI? non lo si dice nel volantino!) e che le decisioni venivano prese dagli altri, ed accusava soprattutto il Movimento Friul ed "alcuni indipendenti ad esso vicini". Non riportava un solo esempio che dimostrasse ai cittadini di Nimis le ragioni sostenute. Infatti, non lo poteva fare, perchè non ce n'erano e non se ne potevano inventare. Possiamo dimostrare in qualsiasi momento a chi lo volesse la falsità e l'inconsistenza delle dichiarazioni contenute nel volantino del PSI, sulla base di documenti e non di chiacchiere!

ooo

Ma a parte la nostra denuncia per la scorrettezza usata dalla sezione del PSI nel prendere decisioni unilaterali senza preavvertire e chiedere un chiarimento interno, se era questo che si voleva, dal momento che esisteva un accordo e tutto si era svolto regolarmente finora, noi dobbiamo fermarci un momentino ad analizzare il fatto in diversi suoi aspetti.

Nel volantino non veniva toccato il PCI. Perchè? Contemporaneamente esponenti della sezione del PSI di Nimis andavano dai compagni del PCI per invitarli a togliersi da Rinnovamento e a rompere gli accordi. Il PCI non dava loro ascolto e non cadeva nella trappola. Ma perchè allora queste manovre del PSI? Vedremo di spiegarlo fra poco.

Intanto uno dei primi risultati che il gesto della sezione del PSI guidata da Renato Menis ha ottenuto, è stato quello di aver reso particolarmente felice la DC locale; lo si è capito per bocca del Sindaco democristiano nella seduta del Consiglio del 3 novembre scorso.

Un altro risultato potrebbe essere quello della frattura della sinistra nel Comune: veramente un ottimo lavoro, di cui è il caso di andare fieri !

Ma dal momento che le scuse addotte dal PSI di Nimis sono evidentemente solo scuse, è legittimo chiedersi che cosa ci stia dietro. Due sono le ipotesi: 1) può trattarsi di un atto sconsiderato nell'infantile tentativo di cercare gloria per la nuova sezione PSI, non estranea un po' di invidia di fondo per la mancata elezione di un consigliere del PSI nel Consiglio Comunale (sciocca invidia, perchè i Consiglieri eletti, di qualunque partito fossero, dipendevano dall'intera lista secondo gli accordi, e quindi anche dal PSI); 2) e può anche trattarsi di una mossa che vuole coprire altre intenzioni.

La presenza di esponenti politici del PSI della direzione provinciale nel momento in cui è stato deciso il volantino, può voler significare una pressione per rompere accordi precedenti nell'ambito delle sinistre da parte del PSI. Quello che è successo a Nimis pare accada in altri Comuni e si sa che il PSI sta disperatamente tentando di riequilibrare le sue distanze rispetto al PCI, che avanza, ed alla DC, secondo i disegni di qualche corrente interna. Facendo confusione, secondo la confusione ideologica e strategica di certi elementi del PSI, si dovrebbe portare il PSI a diventare l'arbitro delle distanze fra il Partito comunista e democristiano, adulando gli uni e strizzando l'occhio agli altri. Gli iscritti locali del PSI forse non sono in grado di comprendere ciò, e non lo si può pretendere, poveri-diavoli !; ma il Segretario Menis che sapientemente li manovra non è detto che non se ne renda perfettamente conto.

Va detto che i componenti della lista Rinnovamento, esclusi naturalmente i sedicenti socialisti Enzo Comelli e Primo Comelli, avevano anche proposto, dopo l'uscita del volantino del PSI, di riunire di nuovo tutti, alla presenza dei garanti politici per Rinnovamento che parteciparono alla stesura dell'accordo la scorsa primavera. Questo, per ottenere e pretendere chiarificazioni. Coerentemente al suo precedente comportamento, la sezione PSI di Nimis di Renato Menis, rifiutava il confronto, che evidentemente non era in grado di sostenere. Ancora una volta un gesto di stolta presunzione e di commovente infantilismo politico !

oooooooooooo

Il MOVIMENT FRIUL denuncia queste meschine manovre, respinge facilmente le maldestre accuse rivoltegli dalla sezione del PSI di Nimis. Se la partecipazione del PSI era divenuta nominale dentro Rinnovamento, come si dice nel suo volantino, poteva dipendere non dal fatto che i suoi uomini non potevano democraticamente esprimersi e decidere, sempre successo, ma forse dal fatto che, stando alle loro parole, essi non erano in grado di proporre nulla. Il MOVIMENT FRIUL afferma che il suo impegno per l'unità effettiva delle sinistre a Nimis rimane immutato secondo gli accordi. Non saranno da noi delusi nemmeno gli elettori socialisti, PERCHE' NOI SAPPIAMO DISTINGUERE FRA I SOCIALISTI DI NIMIS E LA SEZIONE PSI GUIDATA DA RENATO MENIS !

per il MF: dott. Adriano Ceschia
NB. Questo numero è pervenuto a 500 famiglie del Comune di Nimis.

Nimis, 14 novembre 1975.

cip direttore responsabile: Marco de Agostini